

LE ORIGINI DELLA LETTERATURA ITALIANA:

→ QUALI SONO LE LINGUE NEOLATINE/LINGUE ROMANE?

1. Francese
2. Sardo
3. Ladino
4. Spagnolo castigliano
5. Portoghese
6. Catalano
7. Rumeno
8. Italiano
9. Provenzale

→ DA DOVE PROVENGONO LE LINGUE NEOLATINE?

Le lingue neolatine derivano dal latino parlato, per questo vengono chiamate NEOLATINE.

→ PERCHE' LE LINGUE NEOLATINE POSSONO CHIAMARSI ANCHE LINGUE ROMANE?

Le lingue neolatine possono chiamarsi anche lingue romane perché si sono sviluppate in tutte quelle zone in cui si trovavano i Romani.

In ogni provincia romana (dove si trovava quindi l'Impero Romano), si parlava infatti il latino.

La lingua latina cambiava leggermente nel momento in cui si passava da una provincia all'altra. Le parole erano simili, la base della lingua era sempre latino, ma cambiavano leggermente.

→ GRAFFITI DI POMPEI:

A Pompei (=città della Campagna → Italia) si possono trovare dei famosissimi graffiti, dove sono stati scritti:

- slogan (=motti) di propaganda elettorale (**es.** "vota per se vuoi una città migliore!")

- annunci di spettacoli (**es.** "alle ore 10.00 del giorno XX in piazza si terrà lo spettacolo con i leoni, non perdetelo!")
- semplici promemoria (**es.** ama il prossimo)
- insegne pubblicitarie (=cartelli che fanno pubblicità) di "Hotel"
- sfoghi personali o frasi d'odio verso qualcuno (come quelli che si trovano oggi sui muri delle città)

Una famosa frase scritta su questi graffiti è:

"Nulla può durare per sempre: dopo aver ben brillato, il sole torna nell'Oceano (= nel senso che, nulla dura per sempre, anche il sole dopo aver brillato nel cielo tutto il giorno scompare nell'Oceano), decresce la luna che poco fa era piena (=la luna con il passare della notte scompare anche lei), la violenza dei venti spesso si muta in brezza leggera (=anche il vento che inizialmente soffia violentemente piano piano si calma e perde il suo potere)."

→ **QUANDO NASCE LA LINGUA ITALIANA?**

Non esiste un periodo preciso in cui è nata la lingua italiana, è stato un processo che è avvenuto nel tempo, piano piano dal latino si è passato all'italiano.

Gli storici però, studiando alcune testimonianze scritte, stabiliscono che il grande passaggio dal latino all'italiano è avvenuto tra il VI (6) e il X (10) secolo d.C. .

→ **QUALI SONO LE TESTIMONIANZE SCRITTE CHE HANNO FATTO CAPIRE IL PASSAGGIO DALLA LINGUA LATINA ALLA LINGUA ITALIANA?**

Le testimonianze scritte che hanno fatto capire il passaggio da una lingua all'altra sono state:

1. L'iscrizione della catacomba di Commodilla (=breve testo inciso nella cornice di un affresco nella cripta dei santi Felice e Adauto, all'interno della catacomba di Commodilla che si trova nella città di Roma)

2. L'indovinello veronese (il quale dice: "teneva davanti a sé i buoi, arava bianchi prati, e teneva un bianco aratro e seminava un nero seme", è stato scritto da una persona anonima di origini veronese, su un documento, probabilmente con l'idea di alleviare la tensione che c'era in quel momento, questo scritto è il primo e vero testo scritto volutamente in lingua volgare)

3. Il Placito di Capua (il quale contiene questa testimonianza: "so che quelle terre, entro quei confini che qui si descrivono, le ha avute in possesso per trent'anni l'amministrazione patrimoniale di S. Benedetto", che è scritta in volgare)

→ **CHI ERANO GLI AMANUENSI?**

Gli amanuensi erano dei monaci, i quali avevano il compito di copiare manoscritti, atti (= verbali, resoconti di riunioni e/o altro) e documenti.

Possiamo dire che sono gli antenati della fotocopiatrice.

→ **L'ABBAZIA DI MONTECASSINO:** è un monastero benedettino (ci sono i monaci benedettini) situato (=che si trova) a Cassino, nel Lazio. E' il secondo monastero più antico d'Italia.